



LICEO DI STATO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO opz SCIENZE APPLICATE, CLASSICO E DELLE SCIENZE
UMANE opz ECONOMICO- SOCIALE
“GALILEO GALILEI”
Viale Pietro Nenni, 53
08015 – MACOMER

PIANO PER L’INCLUSIONE

A.S. 2023/2024
(art.8 DL n.66 del 13.04.2017 e DL n.96 del 07.08.2019)

ex Piano Annuale per l’Inclusività
(C.M. n. 8 prot. n.561 del 06.03.2013 del MIUR)



Parte I – ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2022/2023 PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ’

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1) Alunni con Bes	
a) Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	n. 1
➢ Psicofisici	n. 18
b) Disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	n.20
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	n.1
➢ Altro	n.2
c) Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	n.4
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
N° totale alunni della scuola 450	Totali 46
	% su popolazione scolastica 10,2 %
2) Piani Educativi / Didattici	
N°PEI redatti dal GLO	19
N°PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	//

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno n. 18	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC n. 8	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali	SI

	integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione n.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	///
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	///
Funzione strumentale Inclusione / Coordinamento		1 (2 docenti)
Referente di Istituto (DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		///
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	SI

	evolutiva				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro:				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI (NAI)			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI (NAI)			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
	Altro:				
	Progetti territoriali integrati	SI (Millecolori-Progetto H)			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Seminario di aggiornamento sulla "Distrofia di Duchenne"	SI			
	Progetti di formazione sull'inclusione e nuovo PEI	SI			
	Progetti di formazione sulla promozione di pratiche educative inclusive e di integrazione per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI).		SI		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

A.S. 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'ISTITUTO:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per L'inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- Sensibilizza la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso.
- Condivide il PEI con l'Amministrazione provinciale, erogante il servizio di assistenza educativa.

I compiti istituzionali individuati sono i seguenti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento e implementando

progetti mirati.

- Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti.
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Assegna i docenti di sostegno.
- Gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con disabilità, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, ecc.), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.
- Sovrintende alla formazione delle classi, garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, attiva interventi preventivi.
- Riceve la diagnosi e la documentazione consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il GLO.
- Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
- Convoca i Consigli di classe straordinari e il GLI quando opportuno.
- Definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.
- Presiede o delega la presidenza del GLO.
- Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano per l'Inclusione.
- Intercetta e partecipa a progetti (PON, PNRR, Tutti a Iscol@, etc.) che prevedano l'uso di risorse per il miglioramento della strumentazione tecnologica e della dotazione multimediale in chiave di inclusione e partecipazione.
- Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali – invia richiesta ai soggetti preposti.
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione.
- Acquisisce e valuta la verifica finale del PEI, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse per gli interventi di assistenza igienica e di base, nonché per le tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo.

IL GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione):

- Attiva il monitoraggio dei BES presenti nell'Istituto.
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (Piano per l'Inclusione, che è parte integrante del PTOF) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture ed alle risorse umane e materiali.
- Monitora e registra nel corso dell'anno l'evoluzione, il percorso, le esigenze dei singoli alunni individuati come BES e valuta, insieme ai docenti del CdC, l'opportunità di stilare un PDP specifico.
- Verifica al termine dell'anno scolastico gli interventi.
- Verifica, monitora e osserva in modo sistematico il grado d'inclusività della scuola, proponendo e promuovendo azioni specifiche di intervento.

IL GLO (Gruppo di lavoro operativo):

- Definisce il PEI.
- Verifica il processo di inclusione, ossia valuta se gli interventi previsti nel PEI, sull'alunno o sul contesto, hanno prodotto i risultati attesi.
- Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto per l'anno successivo.
- Si riunisce 3 volte l'anno.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE:

- È componente del gruppo GLI ed è referente per tutto ciò che riguarda l'informativa e la elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati riguardanti gli alunni con disabilità.
- Cura l'informazione ai docenti sulla normativa vigente e relativa modulistica riguardante gli studenti disabili.
- Coordina le attività del dipartimento di sostegno.
- Collabora con i docenti di sostegno nella gestione della didattica differenziata e/o personalizzata ed effettua monitoraggio costante sul regolare svolgimento delle attività programmate.
- Partecipa agli incontri ed alle iniziative di formazione sulla disabilità, organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale o da altri Enti accreditati.
- Verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola.
- Coordina specifici progetti.
- Accoglie i suggerimenti, le richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale.
- Raccoglie i materiali didattici reperiti nel tempo.

IL REFERENTE BES – DSA:

- Rileva i BES presenti nell'Istituto, incontra i genitori anche online e fornisce tutte le informazioni e aggiornamenti relativi a strumenti compensativi e novità AID; funge da ponte comunicativo tra famiglie e docenti curricolari.
- Cura l'informazione ai docenti sulla normativa vigente e relativa modulistica

riguardante gli studenti BES / DSA.

- Collabora con i coordinatori di classe per la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) relativi ai BES / DSA.
- È componente del gruppo GLI.
- Collabora con i Coordinatori di Classe per un monitoraggio costante sul regolare svolgimento delle attività programmate.
- Lavora unitamente alla Funzione Strumentale per l'attuazione delle azioni didattiche programmate relativamente agli alunni BES / DSA.
- Partecipa agli incontri ed alle iniziative di Formazione su BES e DSA, organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale o da altri Enti accreditati.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative relative a rilevazioni effettuate dai docenti in classe o a eventuali certificazioni sopralluogo.
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento. Definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio (coinvolgimento dei Servizi socio-assistenziali, della Asl, del Cts, Cti e Uffici Scolastici Regionali e territoriali).
- Promozione di atteggiamenti positivi da parte dei genitori e dei docenti verso l'istruzione di studenti con un'ampia tipologia di esigenze educative.
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica.
- Coordina stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.

- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tiene rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali.

ASSISTENTE PER L'AUTONOMIA E/O LA COMUNICAZIONE:

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione.

LA FAMIGLIA:

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti.
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.
- Collabora con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.
- Consegna in Segreteria didattica la diagnosi.
- Partecipa agli incontri con il Consiglio di classe e GLO.
- Concorda il PEI con il Consiglio di classe e con il GLO.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti.
- Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

COLLEGIO DOCENTI:

- Su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione (mese di giugno)
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Risorse da valorizzare nel prossimo a.s. 2023/24:

REFERENTI DI PCTO

- collabora con gli Enti esterni, preposti alle iniziative di PCTO, affinché le metodologie adottate garantiscano il successo formativo degli alunni con BES, in particolare quelli con disabilità, anche in previsione di un futuro inserimento lavorativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di:

- differenziare e accogliere esigenze diverse per sostenere l'apprendimento individuale in classe
- lavorare in collaborazione con genitori e famiglie
- collaborare e lavorare in squadra con gli altri insegnanti e professionisti dentro e fuori la scuola
- formare gli insegnanti per mantenere e sviluppare risorse specialistiche utili a sostenere tutti gli insegnanti nelle classi comuni

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- il nuovo modello di Pei secondo le direttive del Decreto Interministeriale 182/2020 e le correlate Linee Guida
- programmazione interventi studenti NAI e relativa valutazione
- programmazione semplificata (riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il CdC rileva i BES, monitorando e valutando il livello di inclusività; il GLI elabora la proposta di P.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto concerne i percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. A tal riguardo è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti specialistici all'educazione e/o autonomia.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate.

Gli assistenti specialistici all'educazione promuovono interventi educativi (finalizzati all'acquisizione di una maggiore autonomia) in favore dell'alunno con disabilità, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti due referenti per l'inclusione degli studenti disabili e un referente per gli alunni DSA-BES.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (master learning).

Il Collegio dei docenti condivide il seguente “Protocollo di Accoglienza BES”:

- ✓ accoglienza degli alunni BES
- ✓ studio dei casi BES nei singoli C.d.C. all'inizio dell'anno scolastico
- ✓ elaborazione congiunta dei PEI e PDP da parte dei docenti del C.d.C.
- ✓ condivisione del PEI e PDP con la famiglia
- ✓ verifica e valutazione (in itinere e a fine anno) rispetto a quanto indicato nel PEI/PDP.

Per il prossimo a.s. 2023/2024 ci si propone di:

- attivare, laddove necessario, corsi di Italiano L2 destinati ad alunni NAI o alunni con svantaggio linguistico
- progettare percorsi di PCTO presso enti pubblici e/o aziende con l'intento di fornire le necessarie competenze e creare possibili opportunità lavorative allo studente, nel rispetto delle sue attitudini personali e professionali
- promuovere, in collaborazione con il CSEN, progetti di inclusione e integrazione a sostegno delle categorie più fragili
- valorizzare l'attività sportiva in ambito scolastico grazie al “Progetto Nazionale per lo sport paralimpico a scuola”
- promuovere attività a carattere sportivo con circoli e accademie presenti nel territorio
- promuovere in collaborazione con l'animatrice digitale forme di inclusione mediante ricorso a Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- promuovere in collaborazione con l'animatrice digitale progetti di PCTO, per i ragazzi del triennio, finalizzati alla sperimentazione di applicazioni e tecnologie inclusive per gli studenti con disabilità.

Organizzazione, con il gruppo sportivo “Special Team”, di manifestazioni sportive unificate e allenamenti in collaborazione con Enti ed Associazioni sportive presenti nel territorio:

- ✓ tiro con l'arco in collaborazione con gli Arcieri del Marghine
- ✓ campionato DPCS FIGC paralimpico di “Quarta Categoria”

- ✓ tennistavolo in collaborazione con il Tennistavolo Norbello
- ✓ attività di nuoto guidato in piscina
- ✓ attività bocciofile in collaborazione con il Circolo di Borore
- ✓ partecipazioni a partite o tornei di calcio a 5 integrato
- ✓ partecipazione alle gare casalinghe della Dinamo Banco di Sardegna e del Cagliari – calcio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Migliorare i rapporti con CTS di zona per attività di informazione;
- Collaborare con i servizi specialistici diversi, con le organizzazioni e centri di risorsa, professionisti presenti nel territorio, che riflettono le necessità locali
- Adottare più approcci e metodi operativi
- Coordinare le attività della scuola con quelle di Provincia, Comune, Servizi Sanitari, associazioni, centri di ricerca, di formazione e di documentazione
- Attivare, laddove necessario, il progetto Scuola in Ospedale (SIO).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Prevedere incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'équipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

I familiari in sinergia con la scuola potranno concorrere all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il C.d.C:

- redige in accordo con la famiglia il Piano Educativo Individualizzato nel caso di studenti con disabilità a) Ordinario b) Personalizzato (con prove equipollenti); c) Differenziato (con verifiche non equipollenti)- il Piano Didattico Personalizzato nel caso di alunni DSA/BES;
- fa ricorso a misure dispensative e compensative;
- tiene conto delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali che la scuola dispone.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per il prossimo anno ci si propone di:

- ✓ valorizzare l'organico del sostegno per elaborare progetti didattici a prevalente valenza inclusiva
- ✓ valorizzare le azioni promosse dallo sportello di ascolto rivolto ad alunni, famiglie e insegnanti
- ✓ attivare progetti didattici a prevalente valenza inclusiva finalizzati all'acquisizione di autonomie personali e sociali
- ✓ potenziare azioni di carattere informativo ed educativo finalizzate al contrasto delle problematiche legate al bullismo, al cyber-bullismo e all'accoglienza della diversità
- ✓ implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale

- ✓ valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Meccanismi di finanziamento finalizzati all'assegnazione di risorse a favore dell'integrazione e inclusione quali:

- ✓ Progetto “Tutti a Iscol@”
- ✓ PNRR
- ✓ Progetto Nazionale per lo sport paralimpico a scuola

- Monitoraggio di bandi pubblici / privati e eventuali altre opportunità volte ad agevolare l'inclusione.
- Acquisizione di strumenti, anche informatici, per il miglioramento della didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Riunioni di continuità verticale in particolare con i docenti delle scuole secondarie di primo grado degli alunni in ingresso, da tenersi ad inizio e fine A.S
- Accoglienza (vedi curriculo) già previsto nel PTOF
- Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) in data 06.06.2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06.06.2023**

L DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gavina Salvatorangela Cappai
Gavina Cappai

